Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica
Via di Bravetta, 115 - 00164 Roma - tel: 06.71544375
www.polpenuil.it - polpenuil@polpenuil.it - segreterianazionale@pec.polpenuil.it

Comunicato stampa del 20 novembre 2026

Carceri: *Suicida detenuto a Verona, il 68esimo dell'anno*

Roma, 20 Nov. – *"Italiano, 35 anni, accusato di omicidio pluriaggravato della moglie, verso le 7.00 di stamani è stato rinvenuto impiccato nella sua cella della Casa Circondariale di Verona. A nulla sono valsi i tentativi di soccorso della Polizia penitenziaria e dei sanitari. Salgono così a 68 i reclusi morti di carcere e per carcere dall'inizio dell'anno, cui bisogna aggiungere 4 operatori che, parimenti, si sono tolti la vita in un sistema penitenziario che, proprio come l'inferno dantesco, toglie ogni speranza a chiunque vi entri, vuoi perché accusato di aver commesso un reato vuoi per servire lo Stato con l'uniforme blu della Polizia penitenziaria"*.

Lo dichiara Gennarino De Fazio, Responsabile della UIL FP Polizia Penitenziaria.

"Le carceri continuano a versare in crisi profondissima, sotto la spinta del sovraffollamento detentivo, sono 66.256 i detenuti presenti a fronte di 46.487 posti (142,5%), della penuria negli organici della Polizia penitenziaria, al cui fabbisogno mancano almeno 20mila agenti, delle carenze nell'assistenza sanitaria, delle deficienze strutturali e infrastrutturali e della disorganizzazione complessiva. A Verona, in particolare, 646 reclusi sono stipati in soli 333 posti, pari dunque quasi al doppio della capienza, mentre vi sono assegnati appena 284 agenti, quando ne necessiterebbero non meno di 420 (-32%). Un mix evidentemente esplosivo che se non deflagra è solo grazie al sovrumano sacrificio e alla professionalità degli operatori, comunque sottoposti a carichi di lavoro abnormi e a turnazioni di servizio che vanno ben al di là degli orari regolamentari con la compressione persino di diritti costituzionali", spiega il rappresentante della UIL FP Polizia Penitenziaria.

"Al di là di fantomatici piani carcere a altri placebo similari, è di ogni evidenza che l'emergenza penitenziaria, che si trascina da troppo tempo, non può essere affrontata con strumenti ordinari, ma richiede provvedimenti e investimenti di natura eccezionale volti a deflazionare tangibilmente la densità detentiva, potenziare gli organici del personale, ammodernare ed efficientare gli edifici, implementare le infrastrutture, garantire l'assistenza sanitaria e avviare riforme complessive", conclude De Fazio.

°°°°°°°°°

A precisazione del comunicato stampa diffuso in relazione al suicidio presso la Casa Circondariale di Verona, si chiarisce che, per le notizie che provengono, in detenuto sarebbe stato condotto in ospedale in fin di vita (si tratterebbe di morte cerebrale).